



Programma pluriennale di A/R n. SMD 40/2025, relativo allo sviluppo di una architettura complessa e interoperabile basata su un "sistema di sistemi" di combattimento aereo di 6a generazione - Future Combat Air System (FCAS), caratterizzata da una piattaforma principale (core platform - GCAP) e da sistemi cooperanti non pilotati (velivoli a pilotaggio remoto o adjuncts), da una marcata capacità multi-dominio, imperniata su tecnologie emergenti fortemente innovative, destinata al prospettico rinnovamento dei velivoli F2000 Eurofighter dell'Aeronautica militare

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	373	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 40/2025, relativo allo sviluppo di una architettura complessa e interoperabile basata su un "sistema di sistemi" di combattimento aereo di 6a generazione - Future Combat Air System (FCAS), caratterizzata da una piattaforma principale (core platform - GCAP) e da sistemi cooperanti non pilotati (velivoli a pilotaggio remoto o adjuncts), da una marcata capacità multi-dominio, imperniata su tecnologie emergenti fortemente innovative, destinata al prospettico rinnovamento dei velivoli F2000 Eurofighter dell'Aeronautica militare	
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	9 gennaio 2026	9 gennaio 2026
annuncio:	13 gennaio 2026	13 gennaio 2026
assegnazione:	13 gennaio 2026	13 gennaio 2026
termine per l'espressione del parere:	22 febbraio 2026	22 febbraio 2026
Commissione competente :	Senato - 3ª Affari esteri e difesa	IV Difesa
Rilevi di altre Commissioni :	Senato - 5ª Programmazione economica, bilancio	V Bilancio

Premessa

Lo scorso 9 gennaio il Ministro della difesa ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. **SMD 40/2025**, relativo allo sviluppo di una architettura complessa e interoperabile basata su un «sistema di sistemi» di combattimento aereo di 6ª generazione - **Future Combat Air System (FCAS)**, caratterizzata da una piattaforma principale (*core platform* - **GCAP**) e da sistemi cooperanti non pilotati (**velivoli a pilotaggio remoto** o *adjuncts*), da una marcata capacità multi-dominio, imperniata su tecnologie emergenti fortemente innovative, destinata al **prospettico rinnovamento dei velivoli F2000 Eurofighter dell'Aeronautica militare**, corredato delle schede tecnica e illustrativa ([A.G. 373](#)).

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

Il Codice dell'ordinamento militare (COM, di cui al [decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) prevede che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di

decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e non** riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri devono essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione. Qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, il Governo trasmette **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni, per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP)** di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 536-*bis* COM, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, il Capo di stato maggiore della difesa **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma agli obiettivi e agli indirizzi definiti dal Ministro della difesa e **propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi che risultino non più adeguati, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 dello stesso articolo 536-*bis* COM, **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti devono essere nuovamente **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Per il contenuto del programma il provvedimento in esame rinvia al decreto SMD 36/2021, con il quale tale programma è stato avviato.

Si ricorda che il citato lo schema di decreto ministeriale di approvazione del **programma pluriennale di A/R n. SMD 36/2021**, "relativo allo sviluppo di una architettura complessa e interoperabile basata su un Sistema di sistemi" di combattimento aereo di 6ª generazione - *Future Combat Air System (FCAS)*" ([Atto del governo n.327](#)) è stato presentato alle Camere il 9 novembre 2021. Il provvedimento è stato sottoposto al parere parlamentare per la sua approvazione, ai sensi dell'art.536, comma 3, lettera b) del Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo 15 marzo 2010, n.66).

Il documento indicava **4 fasi di sviluppo del programma**: 1) valutazione e analisi e progettazione preliminare; 2) sviluppo avanzato; 3) produzione iniziale; 4) produzione avanzata.

L'onere iniziale per l'Italia, relativo alle fasi 1 e 2 era quantificato "in circa 6 miliardi di euro, a condizioni economiche 2021". Di tale cifra il provvedimento in questione chiedeva **autorizzazione parlamentare per la somma di 2 miliardi di euro**, a valere sui capitoli del settore investimento del bilancio ordinario della Difesa. **Per gli ulteriori 4 miliardi di euro** (necessari alla fase 2) **si prevedeva la presentazione di uno successivo e analogo decreto ministeriale**.

Nel corso dell'esame del provvedimento, le Commissioni difesa congiunte di Camera e Senato hanno svolto audizioni informali del Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare gen. Luca Goretti (il [23 novembre 2021](#)) e di Guglielmo Maviglia, Direttore *Future Combat Air System* di Leonardo (il [14 dicembre](#)).

Si ricorda che la Commissione difesa della Camera ha espresso parere favorevole il 15 dicembre, con la seguente **osservazione**: "valuti il Governo l'opportunità di sollecitare l'industria di riferimento a **rivedere, ove possibile, situazioni di regime contrattuale di mono committenza**, soprattutto laddove siano disponibili competenze e le richiamate situazioni possano avere riflessi negativi per la sussistenza di forti criticità sul piano socio-economico ed occupazionale". La Commissione difesa del Senato ha espresso [parere favorevole](#) il 20 dicembre, con le seguenti **osservazioni**: "valuti il Governo l'opportunità di massimizzare, anche mediante le necessarie modifiche organizzative, le possibilità del programma di usufruire degli **strumenti di sostegno, anche di carattere finanziario, esistenti nell'ambito dell'Unione europea**; valuti il Governo l'opportunità di mantenere un'attenzione costante alle **prospettive di convergenza tra il programma in esame e altri analoghi programmi in corso di avvio nel contesto europeo**".

Si ricorda altresì che il [Documento programmatico pluriennale della Difesa 2023/2025](#) (Tomo II, pagina 75), segnalava che il programma aveva ricevuto "una necessaria **integrazione di 5.244 milioni di euro**, attraverso risorse "a fabbisogno" recate dalla **legge di bilancio 2023**". Dopo aver ricordato il decreto ministeriale appena citato (atto del Governo n.371), il documento precisava che "e in corso lo specifico iter per un secondo documento finalizzato all'avvio di un'ulteriore *tranche* acquisitiva".

Per approfondimenti si rinvia al [dossier](#).

Si ricorda, inoltre, che rispondendo a un'interrogazione alla Camera dei deputati, il [19 luglio 2023](#), sul programma GCAP, anche in relazione all'attuale sistema *Eurofighter*, il **ministro della difesa Crosetto**, ha dichiarato che "**Il GCAP rappresenta una necessità dettata da sfide di tipo militare** poste sia dal continuo mutamento e inasprimento della minaccia espressa negli scenari operativi, sia dall'esigenza di un graduale e bilanciato aggiornamento e successiva sostituzione dei sistemi d'arma *Eurofighter Typhoon*, che avverrà a partire dal 2035 e sarà completato con un orizzonte temporale fissato al 2045-2050. Al contempo, **il GCAP risponde a necessità di natura industriale**, atteso che lo sviluppo di un sistema d'arma di sesta generazione ha l'obiettivo di garantire al Paese il **mantenimento della sovranità operativa, tecnologica e industriale** nel settore combat air,

preservando la capacità di design, sviluppo e certificazione di sistemi aerei tecnologicamente all'avanguardia". Il programma GCAP, pertanto – ha proseguito il ministro – "è **un'opportunità irrinunciabile** per consentire al sistema Paese di sviluppare nell'immediato iniziative in grado di **promuovere crescita e conoscenze tecnologiche avanzate** nazionali, che daranno luogo a una ricaduta di competenze anche per programmi di altre dimensioni (terrestri, navali, spaziali e cyber). In altri termini, **GCAP rappresenterà un vero e proprio moltiplicatore degli investimenti**, con la creazione di opportunità occupazionali di pregio in molteplici settori anche esterni all'industria della difesa, quali intelligenza artificiale, *quantum computing*, *big data* e materiali tecnologicamente avanzati".

Come precisato dal Governo nella scheda tecnica allegata, lo sviluppo di una architettura complessa e interoperabile basata su un "Sistema di Sistemi" di Combattimento Aereo di sesta generazione - Future Combat Air System (FCAS) è destinata al prospettico **rinnovamento dei velivoli F2000 Eurofighter** dell'Aeronautica Militare.

La classificazione dei caccia attraverso il riferimento ad una determinata "generazione" consente di individuare le diverse tipologie di velivoli sviluppatesi dalla fine del secondo conflitto mondiale ad oggi. Appartengono alla **prima generazione** (1945 – 1955) i caccia subsonici ad ala dritta con prese d'aria a geometria fissa (ad es., Lockheed P-80 ShootingStar americano e il Gloster Meteor britannico). La **seconda generazione** (1955-1960) è caratterizzata dalla collocazione dei motori del velivolo nella fusoliera (anziché nelle semi ali) e dall'ala a freccia (ad es., North American F-100 Super Sabre). La **terza generazione** (1960-1970), comprende i caccia con ala a forte freccia o delta, capaci di raggiungere velocità transoniche o di poco supersoniche. Alla **quarta generazione** (1970-1995) appartengono i caccia capaci di raggiungere la velocità Mach 2. A questa categoria appartiene il velivolo **Eurofighter**, che – come detto – è destinato ad essere sostituito dal nuovo velivolo GCAP. La **quinta generazione** corrisponde ai velivoli a partire dal 1995 e dotati di tecnologie molto avanzate in ambito *stealth*, come l'**F35**.

Il programma GCAP consiste in **un sistema di aerei da combattimento di sesta generazione**, integrato con sistemi cooperanti non pilotati, satelliti ed altri assetti militari. Il progetto prevede che tutti gli elementi del sistema siano collegati da una rete "intelligente", basata su un'architettura cloud dedicata, intelligenza artificiale e datalink di nuova generazione.

In relazione ai velivoli **Eurofighter**, si ricorda che il 3 luglio 2024 il Governo ha presentato alle Camere lo Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. **SMD 1/2024**, relativo all'acquisizione di n. 24 velivoli F-2000 e al supporto tecnico-logistico dell'intera flotta" ([Atto del Governo n.176](#)). Il provvedimento ha ricevuto parere favorevole dalla Commissione difesa della Camera e dalla Commissione esteri e difesa del Senato, rispettivamente il [19 luglio](#) e il [25 luglio](#).

Si ricorda infine che sulla G.U. n. 284 del 4 dicembre 2024 è stata pubblicata la **legge n. 184 del 2024**, di **ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'istituzione dell'organizzazione governativa internazionale GCAP**, fatta a Tokyo il 14 dicembre 2023 ([A.C. 2100](#)).

L'accordo prevede Oggetto e finalità dell'Accordo l'istituzione di una **nuova organizzazione internazionale** (GCAP International Government Organization), dotata di personalità giuridica, incaricata di gestire la progettazione e sviluppo di una piattaforma aerea di 6° generazione. L'organizzazione è costituita da **Italia, Regno Unito e Giappone** (ma in futuro potrebbe accogliere altri Paesi). La sede principale dell'organizzazione è nel **Regno Unito** (nella città di Reading).

La Convenzione che istituisce l'organizzazione internazionale è stata firmata a Tokyo lo scorso 14 dicembre, facendo seguito a una **Dichiarazione congiunta dei tre Paesi del 9 dicembre 2022**.

Il programma era stato inizialmente avviato tra Italia, Regno Unito e **Svezia**, che avevano firmato un *Memorandum of understanding* nel **dicembre del 2020**. Successivamente la Svezia ha abbandonato il progetto, mentre il Giappone ha deciso di aderirvi.

Le **aziende capofila**, per i rispettivi Paesi sono **Leonardo**, **Bae Systems** (Regno Unito) e **Mitsubishi** (Giappone). Per l'Italia si preveda la partecipazione anche delle aziende **MBDA Italia**, **Elettronica e Avio GE**, oltre che di ulteriori **realità industriali minori**, anche tra le PMI. La relazione illustrativa sottolinea che il programma ha l'obiettivo di instaurare "un processo di cooperazione che coinvolgerà, oltre alle aziende leader nel settore, piccole e medie imprese, centri di ricerca e università, formando così un **network di competenze capace di mettere a sistema le eccellenze nazionali** attive sia in ambito industriale che accademico". "Il GCAP – si legge ancora nella relazione illustrativa - realizzerà tecnologie innovative con rilevanti ricadute in termini di occupazione, competenze e know-how per tutto l'ecosistema industriale nazionale. Il modello di collaborazione impostato con i paesi partner è stato strutturato su diversi livelli di competenza in oltre 50 aree tecnologiche e consentirà di accrescere le capacità conoscitive, operative, sistemiche e produttive nazionali con indubbie e rilevanti ricadute in termini economici sull'intero sistema industriale nazionale. GCAP rappresenta, pertanto, l'opportunità di **costituire il laboratorio scientifico-tecnologico nazionale**, proiettando in un unico programma di lunga durata, la visione strategica di sicurezza del nostro Paese".

La relazione sottolinea anche che la **scelta del Regno Unito come sede principale** dell'organizzazione "sarà bilanciata dall'**assegnazione a favore di rappresentanti italiani e giapponesi delle cariche apicali** dell'Agenzia nei primi anni di funzionamento".

Come si legge ancora nella relazione, l'accordo "**non costituisce impegno formale alla futura acquisizione dell'arma**" e "**non contempla né quantifica uno specifico impegno finanziario a carico degli Stati membri**".

La relazione tecnica chiarisce poi che "le Parti concorderanno, attraverso intese successive (*Implementing Arrangement* e *Memorandum of Understanding*), i termini di contribuzione finanziaria di ogni Paese partner

relativamente alle varie fasi del programma (sviluppo, produzione, supporto logistico)".

Per l'Italia, si specifica che "tali somme non comporteranno implicazioni economico-finanziarie aggiuntive rispetto a quanto già previsto dalle linee di finanziamento dedicate in accordo al **decreto programma pluriennale di A/R n. SMD 36/2021** e successivi rifinanziamenti nell'alveo delle allocazioni designate per il Ministero della difesa".

Tali finanziamenti saranno destinati a copertura delle attività di sviluppo e produzione del sistema d'arma (c.d. *operational budget*), mentre gli oneri necessari per il funzionamento dell'organizzazione (c.d. *administrative budget*), sono attestati su capitoli di spesa dedicati, come specificato nell'art. 4 del disegno di legge di ratifica.

Per approfondimenti si rinvia al [dossier](#).

La relazione tecnica allegata al disegno di legge in esame specifica come la regolazione di dettaglio del Comitato direttivo (*su cui si veda più avanti*) sia attualmente in fase di negoziazione tra le parti. Si prevede anche che l'Agenzia GCAP (*su cui si veda più avanti*) necessiterà **per la sua fase iniziale di circa 150 unità di personale**, divise equamente tra le Parti. A partire da agosto 2025 si prevede un incremento di personale tra le 380 e le 420 unità. La relazione chiarisce anche che il personale italiano impiegato nell'Agenzia sarà **prevalentemente personale delle Forze Armate**.

Durata e costo del programma

Il programma è concepito come un percorso progressivo e autoconsistente - secondo un piano di sviluppo continuo con un orizzonte pluriennale della durata complessiva ipotizzata di circa 30 anni (2021-2050) e si articola in **4 fasi programmatiche**,

- Fase 1 *Concept Assessment & Preliminary Design*;
- Fase 2 *Full Development*;
- Fase 3 *Initial Production*;
- Fase 4 *Full Production*.

La **prima fase finanziaria** è stata avviata nel 2021 con il già citato D.I. SMD 36/2021, che stimava un onere previsionale per le prime due fasi programmatiche di **6Mld€ a condizioni economiche 2021**.

La scheda tecnica dello schema in esame fa presente che **tale onere previsionale** è stato nel tempo **aggiornato** tenendo conto dell'incremento dei costi di maturazione tecnologica, sperimentazione, sviluppo e design, a un volume stimato in **18,6Mld€ (a condizioni economiche 2025)**.

La scheda precisa inoltre che la prima fase finanziaria, del valore di 2Mld€, autorizzata con D.I. SMD 36/2021 e completamente finanziata, ha consentito la **parziale copertura della prima fase programmatica**.

Il completamento della prima fase programmatica e l'esecuzione della seconda fase programmatica è pertanto stimato in **16,6Mld€**.

Una prima parte di questi oneri, oggetto della presente scheda, è **finanziata per 8,769Mld€** con gli stanziamenti iscritti sul Bilancio del Ministero della Difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

La scheda evidenzia che tale stima sottende al perfezionamento di tutte le specifiche attività in cooperazione internazionale sottoscritte dalla GCAP Agency (ridefinizione del profilo di spesa per assicurare la parità di impegno finanziario con Regno Unito e Giappone) e a quelle complementari nazionali per assicurare la disponibilità di tecnologie e info/infrastrutture (presso siti del Ministero della Difesa e siti del demanio pubblico) funzionali alle necessarie attività complementari (a mero titolo di esempio: test avionici, adjunct demo, armamento flessibile/avanzato e contromisure, *flight test lab.*, infrastrutture capacitive, *collaborative working environment*, ecc.).

Le risorse del provvedimento in esame, finanziate a valere sugli stanziamenti derivanti dai capitoli del settore investimento del **bilancio ordinario del Ministero della difesa** nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, saranno impiegate secondo il seguente cronoprogramma di previsione:

	Cap. p.g.	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	TOTALE
Bilancio Difesa	7220-02	67,3	246,2	247,5	436	513	1.022	970	1.089	1.206	1.376	834	704	8.711
	7220-04		0,5	0,5										1
	7220-20	3	14	14	14	12								57
	TOTALE	70,3	260,7	262	450	525	1.022	970	1.089	1.206	1.376	834	704	8.769

La scheda tecnica ricorda - come di prassi - che l'Amministrazione è vincolata a non eccedere le somme indicate nell'atto in esame e che laddove, in corso d'opera, emergesse la necessità di un superamento di tale limite di spesa, essa darà corso ad un decreto integrativo (di iter paritetico), al fine di garantire piena trasparenza dell'aumento dei costi.

Nel preambolo del provvedimento si specifica che il presente schema di decreto è **circoscritto alla seconda fase del programma** e che il **completamento del medesimo dovrà successivamente formare oggetto di uno o più schemi di decreto, da sottoporre all'esame delle Camere, una volta reperite le necessarie risorse finanziarie**, al fine di consentire la verifica in sede parlamentare della relativa copertura finanziaria, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

Tenuto conto della differenza fra "fasi finanziarie" e "fasi programmatiche" nonché del fatto che il finanziamento di 8,769Mld€ previsto dalla scheda in esame risulta volto al completamento della prima fase programmatica e alla parziale esecuzione della seconda fase programmatica, *si valuti l'opportunità di precisare che il completamento del programma - compreso il completamento della seconda fase programmatica - sarà effettuato con uno o più decreti integrativi, anch'essi sottoposti al parere delle Commissioni parlamentari.*

La scheda precisa infatti che il completamento della **seconda fase finanziaria**, nel rispetto di una logica incrementale e progressiva, nonché del previsto criterio dell'autoconsistenza, sarà finanziato per il restante valore previsionale di **7,831Mld€**, attraverso successivi stanziamenti, dandone evidenza nel Documento Programmatico Pluriennale.

Rapporti con l'industria

Per quel che concerne i potenziali aspetti di ricadute economiche ed occupazionali, le caratteristiche del programma differiscono a quanto descritto nel D.I. SMD 36/2021 nella misura in cui è subentrato il Giappone nella partnership.

La governance industriale è affidata alla *Joint Venture EDGEWING Ltd.*, costituita nel 2025 tra Leonardo (Italia), *BAE Systems* (Regno Unito) e *Japan Aircraft Industrial Enhancement* (Giappone), quale soggetto integratore della *core platform*.

Parallelamente, il coinvolgimento diretto di MBDA Italia, Avio Aero, Elettronica, nonché di una rete diffusa di PMI, università e centri di ricerca, favorirà:

- la crescita della filiera aerospaziale nazionale;
- l'avanzamento di competenze nei settori intelligenza artificiale, simulazione, sensoristica, propulsione, *cyber defence*;
- la creazione di occupazione ad alta specializzazione e l'indotto tecnologico sul territorio come Lazio, Piemonte, Lombardia, Campania, Umbria, Friuli Venezia Giulia; queste ultime due rappresentano una novità rispetto al 2021.

Le ricadute economiche e industriali saranno particolarmente rilevanti, con benefici attesi per tutto l'ecosistema della Difesa nazionale.

Cooperazione internazionale e prospettive di export

Anche in tal caso il provvedimento in esame rinvia al citato decreto 36/2021, fatta eccezione per il *Memorandum of Cooperation* tra Italia, Giappone e Regno Unito che abilita l'ingresso del paese asiatico nel programma *Global Combat Air Programme* in sostituzione della Svezia, confermando l'obiettivo dello sviluppo di un sistema aereo tecnologicamente avanzato destinato a avvicinare la flotta Eurofighter.

Si evidenzia inoltre che in data 14 dicembre 2023 i Sig.ri Ministri della Difesa di Italia, Giappone e Regno Unito abbiano sottoscritto un accordo internazionale denominato "*Convention on the establishment of the "Global Combat Air Programme - GCAP International Government Organisation*" che sottende alla costituzione dell'Agenzia Internazionale (GCAP Agency).

La *GCAP Convention* e relativo *Implementing Arrangement*, siglati dai tre Paesi, sono poi stati ratificati dal Parlamento con legge n. 184/2024 (vedi box).

Contestualmente nel giugno 2025 è stato concluso il processo di *incorporation* che ha portato alla nascita di una *Joint Venture* industriale fra le ditte Leonardo, Japan Aircraft Industrial Enhancement (Società partecipata da MHI-Mitsubishi Heavy Industries e Society of Japanese Aircraft Industry per il Giappone) e BAE Systems.

Inoltre, tra le altre industrie coinvolte (per l'Italia, Elettronica GE Avio, MBDA IT, Leonardo IT e una rete estesa di PMI e Centri di Ricerca universitari) sono stati creati **consorzi industriali** sulla base di accordi specifici di collaborazione per lo sviluppo del motore e degli altri sistemi di bordo (ISANKE&ICS- Integrated Sensing and Non Kinetic Effectors & Intergrated Communication System) atti a garantire una capacità *multi-domain*.

Il programma in esame nel DPP 2025-2027

Il programma in esame è citato nel [Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2025-2027](#) (pag. 26 dell'annesso). Nella relativa scheda si sottolinea che il programma ha ricevuto un'integrazione di 1180 M€ milioni di euro nella **legge di bilancio per il 2025**.

GLOBAL COMBAT AIR PROGRAMME / GCAP / FCAS								
Il programma prevede la concezione e lo sviluppo di un "Combat Air System" di sesta generazione, innovativo e cooperativo, capace di operare sia con equipaggio che senza, integrato nei cinque domini operativi e destinato a svolgere ruoli strategici (controllo aereo, sorveglianza e attacco). La partecipazione al GCAP, con il Regno Unito e il Giappone, offrirà all'Italia l'accesso a un progetto ambizioso, favorendo anche la crescita delle filiere produttive nei settori della digitalizzazione e delle infrastrutture. Gli investimenti in R&S garantiranno un posizionamento industriale strategico e un'adeguata partecipazione dell'industria nazionale ai processi tecnologici avanzati. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 1180,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2025. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021								
DM/DIM	2025	2026	2027	2028 - 2030	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT	
SMD 36/2021	624,83	274,70	260,70	1.237,00	7.201,00	2035	BO	

Si valuti l'opportunità di un chiarimento relativamente alla differenza tra l'importo finanziato e il diverso cronoprogramma dei pagamenti previsto nel DPP rispetto allo schema di decreto in esame.

Condizioni contrattuali

Riguardo alle **condizioni contrattuali** e facoltà di recesso, lo schema di decreto in esame contiene un rinvio al precedente Decreto SMD 36/2021.

Le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nell'ordinamento, peraltro di derivazione comunitaria, sono rappresentate dal **nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36)**.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023 (art. 229). Conseguentemente, il precedente Codice (D. Lgs. 50/2016) è abrogato dal 1° luglio 2023 (art. 226), rimanendo, tuttavia, applicabile alle procedure i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati prima di tale data.

Per quanto riguarda i settori della **difesa e della sicurezza nazionale**, le norme applicabili del nuovo Codice del 2023 sono rappresentate dalle seguenti disposizioni: l'articolo 136 (Difesa e sicurezza), l'articolo 137 (Contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza), l'articolo 138 (Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali), l'articolo 139 (Contratti secretati) e l'Allegato II.20 (Appalti e procedure nel settore difesa e sicurezza).

Entrando nel merito, l'art. 136 dispone che tutti i contratti sono assoggettati alle previsioni del Codice, fatta eccezione per quelli che rientrano nell'ambito applicativo del [decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208](#), che disciplina i contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in recepimento della [direttiva 2009/81/CE](#), di cui il [D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49](#) rappresenta il regolamento attuativo. L'applicazione del Codice è in ogni caso esclusa per gli appalti pubblici e per i concorsi di progettazione, quando la tutela degli interessi essenziali di sicurezza dello Stato non possa essere garantita mediante misure idonee e volte anche a proteggere la riservatezza delle informazioni che le amministrazioni aggiudicatrici rendono disponibili in una procedura di aggiudicazione dell'appalto.

L'art. 137, dedicato ai contratti misti, distingue il regime applicabile nel caso che le diverse parti siano oggettivamente separabili: ove separabili, il regime giuridico previsto è determinato in base alle caratteristiche della parte separata; in caso contrario, interviene un regime giuridico differenziato, che tende ad escludere l'applicazione del Codice in favore del decreto legislativo 208/2011 o in alternativa dell'[art. 346 del TFUE](#). Resta fermo il principio di fondo secondo il quale la decisione di aggiudicare un appalto unico o una concessione unica non può essere adottata allo scopo di escludere l'applicazione del Codice o del decreto legislativo 208/2011.

L'articolo 139 detta poi la disciplina dei contratti secretati, il cui ambito non è limitato al settore della Difesa, ma esteso a tutte le Amministrazioni in presenza delle esigenze di segretezza prescritte, consentendo di derogare alle

disposizioni del codice relative alle procedure di affidamento.

Da ultimo, la disciplina specifica transitoria presente nell'Allegato II.20, da sostituirsi, ai sensi dell'art. 136, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, con un regolamento adottato con decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguarda, tra l'altro, disposizioni specifiche ai contratti misti, programmazione degli interventi, casi di affidamento a un unico operatore economico, ruolo degli enti esecutori del contratto e modalità di erogazione delle anticipazioni dei pagamenti.

Resta fermo che fino all'adozione del suddetto regolamento, ai sensi dell'art. 225, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, continua ad applicarsi il regolamento [D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236](#), in quanto compatibile con le disposizioni del citato Allegato II.20.

La disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) fatte salve, ovviamente, eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso. L'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

I programmi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

[Atto n. 30](#) - SMD 28/2022 (denominato "Aeroporti Azzurri"), relativo all'ammodernamento delle basi e degli aeroporti dell'Aeronautica Militare;

[Atto n. 31](#) - SMD 29/2022 (denominato "Mezzi tattici"), relativo al rinnovamento e al mantenimento dell'Autovettura da Ricognizione (AR) e del Veicolo Multiruolo (VR) dell'esercito;

[Atto n. 32](#) - SMD 30/2022 (denominato "Caserme Verdi"), relativo alla realizzazione di caserme dell'Esercito Italiano di nuova generazione, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico;

[Atto n. 37](#) - SMD 16/2022 (denominato "U212 NFS"), per la realizzazione del terzo e del quarto sottomarino tipo U212NFS e il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

[Atto n. 103](#) - SMD 14/2023, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS) e relativi razzi guidati a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano;

[Atto n. 104](#) - SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche;

[Atto n. 111](#) - SMD 06/2023 (denominato "Basi Blu"), relativo all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina militare;

[Atto n. 112](#) - SMD 10/2023 (denominato «Volo a vela»), relativo al rinnovamento della componente volo a vela dell'Aeronautica militare mediante l'acquisto di 8 nuovi alianti e del relativo materiale e prestazioni di supporto e addestramento;

[Atto n. 113](#) - SMD 23/2023 (denominato «Rinnovamento della capacità *Very Short Range Air Defence* - VSHORAD dell'Esercito italiano»), relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito;

[Atto n. 114](#) - SMD 24/2023 (denominato «Mezzi tattici aviolanciabili *Ground Mobility Vehicle* (GMV) *Flyer*»);

[Atto n. 115](#) - SMD 27/2023 (denominato «Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili»), relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano;

[Atto n. 117](#) - SMD 02/2023, denominato "Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)";

[Atto n. 118](#) - SMD 03/2023, denominato "Progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO)";

[Atto n. 119](#) - SMD 13/2023, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (Main Battle Tank Leopard 2 e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre";

[Atto n. 123](#) - SMD 07/2023, denominato «Potenziamento delle capacità ISR delle unità navali», relativo all'acquisizione di sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto (APR) di classe leggeri e tattici imbarcati sulle unità della Marina militare;

[Atto n. 124](#) - SMD 12/2023, denominato «Full Flight Simulator (FFS) rappresentativo dell'elicottero multiruolo HH169 per l'Arma dei carabinieri», relativo all'ammodernamento e rinnovamento a favore della componente ala rotante dell'Arma dei carabinieri tramite l'acquisto di un simulatore di volo.

[Atto n. 139](#) - SMD 17/2023, denominato "Capacità ISR e ASW lanciabile da piattaforma navale a mezzo sistema subacqueo autonomo";

[Atto n. 140](#) - SMD 18/2023, denominato "Sistemi di simulazione di nuova generazione", relativo al potenziamento capacitivo dello strumento terrestre nel campo della simulazione addestrativa;

[Atto n. 141](#) - SMD 20/2023, denominato "Piano rinnovamento arsenali", relativo all'adeguamento e ammodernamento degli arsenali e degli stabilimenti di lavoro della Marina militare;

[Atto n. 142](#) - SMD 28/2023, denominato "Acquisizione di un'unità di appoggio alle operazioni speciali, di supporto alle operazioni subacquee e per il soccorso a sommergibili sinistrati e relativa integrazione di una centrale operativa subacquea avanzata e un simulatore abissale evoluto";

[Atto n. 143](#) - SMD 31/2023, denominato "Nuova scuola elicotteri Viterbo - Segmento operativo", costituito dal "segmento volo" Light Utility Helicopter (LUH) - elicottero multiruolo per la difesa, relativo all'acquisizione di nuovi elicotteri leggeri in sostituzione delle flotte legacy e la realizzazione del "segmento terra", denominato "Ground based training system (GBTs)", per la formazione dei piloti dell'Aeronautica militare, delle Forze armate e dei Corpi dello Stato;

[Atto n. 145](#) - SMD 09/2023, denominato "Ingaggio missilistico aria-superficie della componente navale ad ala rotante della Difesa" - Sistema MARTE Extended Range (ER);

[Atto n. 146](#) - SMD 16/2023, denominato «Data Center», relativo al consolidamento e potenziamento capacitativo dello strumento terrestre nell'ambito dell'Information Communication Technology.

[Atto n. 147](#) - SMD 29/2023, denominato "Potenziamento delle capacità di demilitarizzazione del Centro tecnico logistico interforze (CETLI) NBC di Civitavecchia";

[Atto n. 153](#) - SMD 32/2023, denominato "SPIKE", relativo all'acquisizione, per l'Esercito italiano, di sistemi controcarro di terza generazione SPIKE con munizionamento e relativi supporti addestrativi e logistici;

[Atto n. 173](#) - SMD 4/2023, denominato "Joint Strike Fighter (JSF) - Armamento F-35B MM", relativo all'acquisizione dell'armamento necessario alla Full Operational Capabilities (FOC) della componente aerotattica imbarcata di 5ª generazione;

[Atto n. 174](#) - SMD 11/2023, denominato "MCO/MLU Classe Doria", relativo al mantenimento delle capacità operative - Mid Life Update dei cacciatorpediniere della classe Doria;

[Atto n. 175](#) - SMD 15/2023, relativo all'acquisizione di una piattaforma navale da destinare alle specifiche attività di bonifica dell'ambiente marino e al recupero degli oggetti inquinanti e potenzialmente dannosi per l'ecosistema giacenti sul fondale (UBOS - Unità navale per bonifiche subacquee) nonché al relativo supporto tecnico-logistico;

[Atto n. 176](#) - SMD 1/2024, relativo all'acquisizione di 24 velivoli F-2000 e al supporto tecnico logistico dell'intera flotta;

[Atto n. 189](#) - SMD 2/2024, denominato "Site Activation dell'unità navale LHD Trieste per l'adeguamento agli standard JSF per la conduzione di operazioni imbarcate con velivoli F-35B";

[Atto n. 197](#) - SMD 23/2024, relativo all'acquisizione di 20 velivoli T-346 da destinare al 313° Gruppo addestramento acrobatico di Rivolto e al 61° Stormo (212° Gruppo volo/IFTS), comprensivo del relativo supporto tecnico-logistico;

[Atto n. 202](#) - SMD 9/2024, denominato "Ammodernamento di mezza vita dell'obice semovente PzH2000", relativo all'adeguamento tecnologico delle piattaforme di artiglieria terrestre PzH2000 dell'Esercito italiano;

[Atto n. 203](#) - SMD 11/2024, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma di tipo obice semovente ruotato e relativo munizionamento a favore delle unità di artiglieria terrestre di supporto alle Forze medie dell'Esercito italiano;

[Atto n. 204](#) - SMD 14/2024, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma e relativi missili guidati con capacità *loitering* a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito;

[Atto n. 205](#) - SMD 16/2024, denominato «Sistema d'arma controcarro a corta gittata per le unità operative dello strumento militare terrestre», relativo all'acquisizione e al sostegno di sistemi controcarro a corta gittata e del relativo munizionamento;

[Atto n. 206](#) - SMD 05/2024, denominato «Sistema anti-droni per unità navali della Marina militare»;

[Atto n. 207](#) - SMD 06/2024, relativo al rinnovamento del supporto di fuoco indiretto per le Forze leggere con capacità specialistica;

[Atto n. 208](#) - SMD 08/2024, denominato «Rotary Wing Mission Training Center (RWMTTC) - segmento Marina militare»;

[Atto n. 209](#) - SMD 10/2024, denominato "Capacità di sorveglianza marittima nazionale - segmento terrestre (rete radar costiera - RRC)";

[Atto n. 210](#) - SMD 17/2024, relativo al potenziamento della capacità di ingaggio di precisione e in profondità dell'Esercito italiano, mediante l'acquisizione di razzi guidati per sistema d'arma lanciarazzi Multiple Launch Rocket System (MLRS);

[Atto n. 211](#) - SMD 18/2024, relativo al completamento dell'acquisizione di munizionamento guidato a lunga gittata e di precisione per obici da 155 mm dell'Esercito italiano;

[Atto n. 212](#) - SMD 25/2024, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (nuovo Main Battle Tank e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre";

[Atto n. 215](#) - SMD 04/2024, denominato "Esigenze della Difesa in materia di contrasto alla minaccia Indirect Fire", relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata contro minacce Rocket, Artillery and Mortar per le unità di artiglieria contraerei dell'Esercito;

[Atto n. 219](#) - SMD 07/2024, denominato "Addestramento sintetico simulato - Capacità integrata di training distribuito della MM (TDMM)";

[Atto n. 220](#) - SMD 15/2024, denominato "Aeromobili a pilotaggio remoto (APR)", relativo al potenziamento delle capacità di sorveglianza, esplorazione ed acquisizione informativa delle varie componenti dello strumento militare terrestre;

[Atto n. 238](#) - SMD 28/2024, relativo al processo di acquisizione di n. 24 velivoli F-2000 e al supporto tecnico-logistico dell'intera flotta;

[Atto n. 239](#) - SMD 21/2024, denominato "INFRA/ infostrutture di rete (TLC e T-B-T)", relativo all'ammodernamento e adeguamento tecnologico della capacità di radiocomunicazione Terra/Bordo/Terra operativa dell'Aeronautica militare.

[Atto n. 244](#) - SMD 24/2024, denominato "Nuova scuola elicotteri Viterbo - Segmento operativo", costituito dal "segmento volo" Light Utility Helicopter (LUH) - elicottero multiruolo per la Difesa, relativo all'acquisizione di nuovi elicotteri leggeri in sostituzione delle flotte legacy e la realizzazione del "segmento di terra" denominato Ground Based Training System (GBTS) per la formazione dei piloti dell'Aeronautica militare, delle Forze armate e dei Corpi dello Stato;

[Atto n. 264](#) - SMD 19/2024, relativo alla prosecuzione dei già avviati ed approvati programmi di A/R n. SMD 03/2020 e SMD 37/2021, finalizzati alla progressiva implementazione di suite operative "Multi-Missione Multi-Sensore" (MMMS) su piattaforma condivisa Gulfstream G550 "Green" base JAMMS;

[Atto n. 281](#) - SMD 1/2025, relativo all'irrobustimento dei requisiti di sicurezza, al lancio e alla messa in orbita di un sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL 3);

[Atto n. 297](#) - SMD 5/2025, relativo all'acquisizione di una nuova classe di unità navale tipo AGS (Auxiliary General Survey) per un totale di numero 2 unità Joint Maritime Multi Mission System ed il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

[Atto n. 298](#) - SMD 6/2025 "Nuova Scuola Elicotteri Viterbo - Segmento operativo" costituito dal "segmento volo" Light Utility Helicopter (LUH) e dalla realizzazione del "segmento di terra" Ground Based Training System (GBTS);

[Atto n. 302](#) - SMD 13/2025, denominato « Esigenze della Difesa in materia di contrasto alla minaccia *Indirect Fire*», relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata contro minacce *Rocket, Artillery and Mortar* per le unità di artiglieria controaerei dell'Esercito italiano;

[Atto n. 306](#) - SMD 7/2025, relativo al completamento delle capacità di difesa NBC del 7° Reggimento difesa CBRN Cremona;

[Atto n. 307](#) - SMD 12/2025, denominato "Rinnovamento delle capacità di combattimento delle unità del Genio dell'Esercito";

[Atto n. 308](#) - SMD 18/2025, relativo all'acquisizione di "Veicoli blindati anfibi" dell'Esercito italiano (VBA);

[Atto n. 309](#) - SMD 19/2025, relativo all'acquisizione di munizionamento guidato a lunga gittata e di precisione per obici da 155 mm dell'Esercito italiano;

[Atto n. 310](#) - SMD 22/2025, denominato "Prosecuzione del programma navale per la tutela della capacità marittima della Difesa";

[Atto n. 311](#) - SMD 23/2025, relativo allo "Sviluppo, produzione e supporto logistico decennale del siluro leggero italiano (SLI)";

[Atto n. 312](#) - SMD 28/2025, relativo alla mobilità terrestre delle Forze speciali;

[Atto n. 327](#) - SMD 11/2025, relativo al potenziamento delle capacità All Terrain Vehicles (ATV) dello strumento militare terrestre in ottica Full/ATV;

[Atto n. 328](#) - SMD 17/2025, denominato "Nuovo elicottero da esplorazione e scorta (NEES)", relativo al rinnovamento della componente aeromeccanizzata dello strumento terrestre;

[Atto n. 333](#) - SMD 21/2025, per lo sviluppo, acquisizione e supporto logistico pluriennale dei mezzi e armi subacquee per le missioni affidate al Gruppo operativo incursori (GOI);

[Atto n. 348](#) - SMD 25/2025, denominato «Prosecuzione del programma sistema anti-droni per unità navali della Marina militare»;

[Atto n. 349](#) - SMD 26/2025, denominato «Supporto tecnico logistico e *Mid Life Upgrade* delle unità navali di tipo fregate FREMM»;

[Atto n. 350](#) - SMD 04/2025, relativo all'aggiornamento e mantenimento delle capacità operative (MCO) - *Mid life modernization* (MLM) della componente Sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (SAPR) MQ-9A dell'Aeronautica militare ivi inclusa l'integrazione del *payload*;

[Atto n. 351](#) - SMD 16/2025, denominato "Mid Life Upgrade sottomarini U212 1a serie e prolungamento vita operativa sottomarini classe Sauro IV serie";

[Atto n. 352](#) - SMD 15/2025, denominato "Potenziamento della mobilità tattica per lo strumento militare terrestre su terreni a basso indice di scorrimento";

[Atto n. 353](#) - SMD 09/2025, denominato "Prosecuzione del programma U212NFS";

[Atto n. 354](#) - SMD 20/2025, denominato "Prosecuzione del *Site activation* dell'unità navale LHD Trieste per l'adeguamento agli standard JSF per la conduzione di operazioni imbarcate con velivoli F-35B";

[Atto n. 356](#) - SMD 29/2025, denominato "Aeromobili a pilotaggio remoto (APR)", relativo al potenziamento delle capacità di sorveglianza, esplorazione ed acquisizione informativa delle varie

componenti dell'Esercito italiano;

Atto n. 357 - SMD 30/2025, denominato "Rinnovamento SHORAD GRIFO su missile CAMM-ER" relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a corto/medio raggio dell'Esercito italiano;

Atto n. 358 - SMD 31/2025, denominato "Sistema d'arma controcarro a corta gittata per le unità operative dell'Esercito italiano";

Atto n. 359 - SMD 35/2025, relativo all'ammodernamento di mezza vita dell'obice semovente PzH2000 dell'Esercito italiano;

Atto n. 360 - SMD 37/2025, relativo al potenziamento della capacità di ingaggio di precisione e in profondità dell'Esercito italiano, mediante l'acquisizione di razzi guidati per sistema d'arma lanciarazzi Multiple Launch Rocket System (MLRS);

Atto n. 361 - SMD 38/2025, per l'approvvigionamento di sistemi d'arma del tipo obice semovente ruotato e relativo munizionamento a favore delle unità di artiglieria terrestre di supporto alle Forze medie dell'Esercito italiano;

Atto n. 362 - SMD 39/2025, relativo al rinnovamento del supporto di fuoco indiretto per le Forze leggere con capacità specialistica.

Per un approfondimento sugli schemi di decreto presentati nella precedente legislatura si rinvia al seguente focus [I programmi d'arma presentati al Parlamento nella XVIII legislatura](#).

Senato: Dossier n. 630
Camera: Atti del Governo n. 373
19 gennaio 2026

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	✉ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	✉ CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0190